

NEL NORDEST

Oltre 20 «vittime» in tutto il 2009



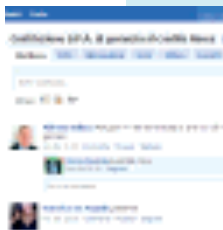
Il recupero di un suicida

Crisi e suicidio, disoccupazione e depressione. Da quando l'economia porta davanti il segno meno, sono in consistente aumento gli stati d'ansia e le depressioni: i primi hanno fatto registrare un più 30 per cento, le seconde un più 15. Crisi e patologie depressive corrono di pari passo: più aumentano i problemi economici, tanto più s'impennano gli stati depressivi. Ed il rischio che sfocino in suicidi cresce.

Nel 2009 sono stati oltre venti i suicidi collegati alla crisi economica nel Nordest, in Europa 1700. Se in congiunture economiche non sfavorevoli soffrono di depressione circa il 10 per cento della popolazione, quando la crisi si fa strada le percentuali aumentano almeno di due o tre punti percentuali. Le patologie di cui soffrono coloro che perdono il lavoro sono per lo più «stress correlate». (fa.p.)

PICCOLI IMPRENDITORI

Sono stati i primi a ribellarsi



La pagina su Facebook

Ora è il turno delle istituzioni. Ma i primi a dire «basta» sono stati loro, i piccoli imprenditori padovani. Si sono ribellati alla crisi, alle banche, fondando un proprio «fondo anti-crisi». La molla è scattata a Rocco Ruotolo, piccolo impresario dell'Arcella, stanco dell'escalation di suicidi da mal di crisi che oramai si registra anche a Padova e provincia. E' del 30 gennaio di quest'anno il primo atto for-

male dell'associazione di mutuo soccorso imprenditoriale: si è costituita la Spa di garanzia al credito. Il progetto è quello di creare un fondo alternativo alle banche, grazie a singoli versamenti di denaro, in grado di assistere imprenditori e liberi professionisti in difficoltà. Si diventa soci versando mille euro (ma la scelta della cifra da sborsare è libera). Esiste anche un gruppo su Facebook. (fa.p.)

Dalla Provincia un possibile rifinanziamento del fondo di solidarietà con fondazione Cariparo e Diocesi

«Crisi, depressioni e suicidi a + 3%»

Istituzioni padovane a raccolta, summit in Camera di Commercio

di Fabiana Pesci

Hanno messo gambe all'aria la *leit motiv* più martellante dell'ultimo biennio: la protagonista della crisi è l'economia. Ieri è balzato al centro del palcoscenico l'ultimo anello dell'ingranaggio, il più debole. Quello che non conosce punti percentuali, diagrammi, cifre, cui non importa di conoscere il tasso di disoccupazione della provincia. Colui che la crisi economica non la misura, la vive. E per colpa della quale può persino scegliere di morire. «Suicidio e crisi», «depressione e crisi», termini sempre più spesso correlati. Le istituzioni padovane si sono sedute attorno ad un tavolo per cercare una via d'uscita, per mettere freno ad un problema: il mal di crisi. Camera di commercio, Comune, Provincia, sindacati ed Usl 16 hanno invocato il sostegno alle persone, non solo alle imprese, per uscire dal tunnel.

COESIONE SOCIALE. Roberto Furlan, presidente della Camera di commercio, ha esordito con una proposta che coinvolge tutte le istituzioni: «Per uscire dalla crisi c'è bisogno di un patto di coesione sociale. Il fatto che con la crisi economica siano lievitati le situazioni di disagio grave che arriva fino a situazioni estreme, deve far riflettere sul fatto che l'incertezza per un posto di lavoro non mette a dura prova solo il portafogli. Dobbiamo essere tutti consapevoli che non basta impegnarsi solo in azioni straordinarie a sostegno del credito: il lavoratore che perde il posto di lavoro non deve essere lasciato solo, ma



Paolo Santonastaso



Nicola De Carlo

CAMERA DI COMMERCIO
 Il convegno organizzato con Usl 16, Provincia e sigle sindacali



Franco Sarto



Giovanni Bartolucci



Franco Garonna

va preso per mano». **SENZA VIA D'USCITA.** Stretto in una morsa, chi si trova in mezzo ad una strada dopo anni di impiego, spesso non riesce a reagire: «Tanto aumenta la crisi, altrettanto aumentano depressioni e suicidi — spiega Paolo Santonastaso, direttore della clinica psichiatrica dell'azienda ospedaliera — con un incremento di tre punti percentuali. Ma le morti rappresentano solo la punta dell'iceberg:

sono tantissime le persone che soffrono in silenzio di disturbi d'ansia, alcolismo, stress post traumatico. E questo stress ha due facce. Da un lato c'è la fase acuta di chi perde il lavoro, dall'altro

lo stress cronico di chi vive quotidiane delusioni a caccia di un'occupazione che non c'è. Franco Sarto, direttore del dipartimento di prevenzione dell'Usl 16, spiega che a Padova è già stato costitui-

to un laboratorio di diagnosi per tutti coloro che soffrono di forme di disagio lavorativo, «che ha molteplici volti».

I SINDACATI. Dai tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil è emersa l'importanza di accompagnare azioni istituzionali di aiuto economico alle imprese con reti di sostegno, sviluppo professionale, formazione, ascolto e consulenza per la persona e l'impresa: «In questo momento di crisi — affermano Andrea Castagna, Adriano Pozzato e Nello Cum — non bastano le risorse finanziarie per le aziende, ma è fondamentale avviare un percorso di sostegno psicologico e sociale per chi è vittima della mancanza di lavoro e della perdita dei redditi».

SOLUZIONI. Istituzioni ai blocchi di partenza per fare rete, per tendere la mano ai 26 mila disoccupati di Padova e provincia. «Il Comune — ha sottolineato l'assessore alle Politiche sociali Claudio Sinigaglia — è pronto ad aprire sportelli di ascolto per coloro che restano senza lavoro». Massimiliano Barison, assessore provinciale al Lavoro, ha in programma il rifinanziamento del fondo di solidarietà istituito da palazzo Santo Stefano con fondazione Cassa di Risparmio e Diocesi: «Pensiamo di estenderlo al microcredito», ha annunciato Barison.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

CHIESA DEI SERVI
Chiavette in regalo

Festa di San Valentino, dalle 16, nella chiesa dei Servi con distribuzione di 3.000 chiavette. Non solo a Monselice dunque, ma anche in tante altre località (Este, Pontelongo, Bosco di Rubano, Turri di Montegrotto) e pure in città. Nella chiesa dei Servi, durante la giornata viene officiato il rito della benedizione dei bimbi, cui viene offerta la chiavetta. All'altare dell'Addolorata vengono esposti il reliquiario e un tondo con l'effigie del Santo.

BEATA EUSTOCHIO
Celebrata in sordina

Si è celebrata in sordina la festa della beata Eustochio a 250 anni dalla beatificazione. La messa è stata ieri alle 11 nel Duomo dei Militari di San Prosdócimo. Personaggio snobbato o scomodo, per la chiesa di Padova, la beata Eustochio, al secolo Lucrezia Bellini, morì il 13 febbraio 1469, divenendo patrona degli escorticisti, delle partorienti e di tutte le persone in difficoltà psicologica.

IL MIGLIOR CENTRO DI COMPRA-VENDITA MAI VISTO!

AFFARI VOSTRI

SS. del Santo, 88/A - CADONEGHE
 (Piazzale della COOP) - Tel. 049 8873431

- ANTIQUARIATO (MOBILI + OGGETTISTICA)
- USATO E VINTAGE DI TUTTI I GENERI (MA SOLO DI ALTISSIMO LIVELLO)

IRRESISTIBILE BENESSERE!

FALKENSTEINER
 Hotel & Spa Bleibergerhof ****

GIORNI NEL PARADISO DEL BENESSERE
 2 notti in mezza pensione
178,-
 a persona in camera doppia, fino al 30.04.10

Tel. +43(0)4244/22 05
bleibergerhof@falkensteiner.com
www.bleibergerhof.falkensteiner.com

BIRRA ANCORA

P I Z Z E R I A

www.ancorabirra.it

...in questo locale
 LA STAGIONE 2009/2010 SU MEDIASET PREMIUM

- IL MEGLIO DELLA SERIE A
- TUTTA LA CHAMPIONS LEAGUE
- EUROPA LEAGUE

Padova - Via Romana Aponense, 137
 Tel. 049693659 CHIUSO IL LUNEDÌ